



**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322, supplemento ordinario n. 46;

1

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 dicembre 2020 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023”*;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 26 del 26 gennaio 2021, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2021;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

**VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”*;

**VISTO** il DPCM 28 maggio 2020, registrato il 23 luglio 2020 al n.1658, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare il comma 1 dell'articolo 13, nella versione vigente per l'annualità 2013 che, ai fini del finanziamento dell'attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, stabilisce nella misura dello 0,226



per cento, l'aliquota percentuale di prelievo a carico di tutte le gestioni amministrative dall'INPS, dall'INAIL;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*, e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

**VISTE** le quietanze degli enti previdenziali che, per l'anno 2013, hanno effettuato versamenti per € 429.480.573,12;

**VISTO** l'art. 13, comma 2, lett. a) e b), della legge n. 152/2001 che stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e per l'attività degli Istituti di patronato e che, pertanto, tale importo - per l'annualità 2013 - è pari ad € 429.051.092,00;

**VISTO** il decreto direttoriale 11 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2017, con il quale si è provveduto alla definitiva ripartizione del fondo per l'anno 2013 – ammontante complessivamente a € 429.051.092,00 – da destinare agli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno e che alla suddetta data la somma da erogare a titolo di saldo era pari a € 25.318.518,00;

2

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 377 del 14 novembre 2018 con il quale si è proceduto alla liquidazione di € 24.694.134,00 relativi al finanziamento anno 2013, *“al fine di consentire allo Stato di non avere debiti esorbitanti nei confronti di soggetti privati, fermo restando che l'ulteriore somma di € 624.384,00 a completo saldo del finanziamento per l'anno 2013 verrà ripartita non appena disponibile”*;

**VISTA** la nota prot. n. 6968 del 21 maggio 2019 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, *in riferimento alla Circolare MEF RGS n. 13 del 24/04/2019 “Assestamento del bilancio di previsione e budget rivisto per l'anno finanziario 2019”*, ha trasmesso, tra l'altro, al MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero, *la proposta di variazione del capitolo 4331 “Finanziamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale”*, richiedendo la predetta somma di € 624.384,00;

**VISTA** la nota prot. n. 8321 del 19 giugno 2019 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative *fermo restando che è obbligo di questa Autorità vigilante sull'attività dei Patronati evitare situazioni di incertezza ed esposizioni debitorie verso i soggetti vigilati, ha ritenuto di dover richiamare l'attenzione del MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero sulla necessità che - quantomeno in sede di assestamento - come da richiesta avanzata in data 21 maggio 2019 fosse consentita la definizione delle procedure contabili che non possono essere sospese indefinitamente*;



**VISTA** la successiva nota prot. n. 8985 del 2 luglio 2019, con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative ha evidenziato il mancato riscontro *alla nota prot. n. 8321 del 19 giugno 2019 nonché alla precedente richiesta di assestamento avanzata in data 21 maggio 2019 per l'esercizio 2019 di € 624.384,00 a valere sul capitolo di spesa 4331 (Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale)*;

**VISTA** la legge 1° ottobre 2019, n. 110, recante *“Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019”* con la quale non sono state assegnate alla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, le somme richieste per procedere alla definitiva liquidazione del saldo 2013;

**VISTA** la nota prot. n. 8056 del 7 ottobre 2020 con la quale il Segretariato Generale ha reso nota alle Direzioni Generali la disponibilità di somme sul capitolo 1080 *“Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti”*;

**VISTA** la nota prot. n. 11692 del 21 ottobre 2020 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative ha chiesto una variazione compensativa in aumento del capitolo 4331 di € 624.384,00 per procedere alla corresponsione ai Patronati del saldo del finanziamento per l'anno 2013, attingendo le risorse dal predetto capitolo 1080 *“Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti”*;

**VISTA** la nota prot. n. 9375 del 18 novembre 2020 con la quale il Segretariato Generale ha comunicato di aver trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la predetta richiesta di variazione compensativa;

**VISTA** la comunicazione prot. n. 10384 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto *“Riparto fondi capitoli 1080 e 7080 - allocati presso la Missione di spesa 32.2 Indirizzo”*, con la quale il Segretariato Generale *“comunica che è stato firmato il decreto del Ragioniere Generale dello Stato – n. 223757 – che al momento si trova presso la Corte dei Conti per i controlli di competenza”*;

**VISTA** la comunicazione del 21 dicembre 2020 con la quale il MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero comunica che *“con il DRGS n. 223757 del 14/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 17/12/2020, il Ragioniere Generale dello Stato ha disposto una variazione in termini di competenza e cassa allo stato di previsione di codesto Dicastero per l'anno finanziario 2020”*;

**VISTO** che l'allegato n. 1 della circolare del MEF-RGS n. 21 del 23 novembre 2020, concernente la *“Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2020, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile”*, prevede che *“Le Amministrazioni centrali e periferiche avranno cura di far pervenire gli ordini di pagare ai competenti U.C.B ed alle R.T.S. entro e non oltre il 14 dicembre 2020”*;



**VISTO** il decreto direttoriale di impegno n. 597 del 22 dicembre 2020, registrato dal MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero al numero 44 in data 15 gennaio 2021, con cui è stata impegnata per l'esercizio finanziario 2020 la somma di € 624.384,00, quale finanziamento in favore degli Istituti di Patronato per l'organizzazione e l'attività svolta nel 2013, non essendosi potuto procedere al pagamento della predetta somma, resa disponibile solo in data 21 dicembre 2020, attesa la chiusura della contabilità per l'esercizio finanziario 2020 fissata al 14 dicembre 2020;

**VISTA** la nota prot. n. 5920 del 20 maggio 2021 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, in riferimento alla *Circolare MEF RGS n. 14 del 21 aprile 2021 - Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021*, ha chiesto al MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero, tra l'altro, l'assegnazione in termini di sola cassa della somma di € 624.384,00, impegnata con il citato decreto direttoriale n. 597 del 22 dicembre 2020;

**VISTA** la legge del 24 settembre 2021, n. 143, recante "*Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021*", con la quale è stato assegnato a questa Direzione generale il predetto importo di € 624.384,00;

**VISTA** la nota prot. n. 5934 del 20 aprile 2016 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO;

**VISTA** la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

**VISTA** la nota prot. n. 17287 del 16 novembre 2015 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 24 giugno 2015, rep. n. 149139, con il quale il Patronato ENCAL ha incorporato il Patronato INPAL subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ENCAL-INPAL;

**VISTO** il successivo atto di scissione del 18 gennaio 2018 del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e INPAL;

**VISTA** la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del patronato ENCAL-INPAL in patronato ENCAL CISAL e patronato INPAL;

**VISTO** che i Patronati ACLI, INCA, INAS, EPACA, ENAS (oggi ACAI-ENAS) e ACAI (oggi ACAI-ENAS), come evidenziato nella relazione allegata al predetto decreto di riparto dell'11 ottobre 2017, hanno ricevuto anticipazioni maggiori rispetto alle somme effettivamente spettanti, già recuperate, per il 50% sulla 2<sup>a</sup>

anticipazione 2016 e il restante 50% sulla 1<sup>a</sup> anticipazione 2017, come da tabella 1) che di seguito si riporta:

**Tabella 1-Quote eccedenti erogate nel 2013 e recuperate dalla 2<sup>a</sup> anticipazione 2016 e dalla 1<sup>a</sup> anticipazione 2017**

PATRONATI	QUOTA ECCEDENTE EROGATA NEL CORSO DEL 2013	QUOTA DECURTATA DALLA 2 <sup>a</sup> ANTICIPAZIONE 2016	QUOTA DECURTATA DALLA 1 <sup>a</sup> ANTICIPAZIONE 2017
ACLI	€ 486.378,00	€ 243.189,00	€ 243.189,00
INCA	€ 5.186.008,00	€ 2.593.004,00	€ 2.593.004,00
INAS	€ 2.708.736,00	€ 1.354.368,00	€ 1.354.368,00
EPACA	€ 1.457.003,00	€ 728.502,00	€ 728.502,00
ENAS (oggi ACAI-ENAS)	€ 266.408,00	€ 133.204,00	€ 133.204,00
ACAI (oggi ACAI-ENAS)	€ 169.738,00	€ 84.869,00	€ 84.869,00

**VISTO** che, a seguito dell'adozione dei predetti decreti direttoriali in data 11 ottobre 2017 e in data 14 novembre 2018 l'importo residuo spettante a titolo di saldo per l'annualità 2013 – ammontante ad € 624.384,00 – è ripartito tra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale, come da tabella 2) che segue:

5

**Tabella 2- Quote spettanti a titolo di saldo per l'annualità 2013**

PATRONATI	QUOTA SPETTANTE A TITOLO DI SALDO
ACLI	€ 0
INCA	€ 0
INAS	€ 0
ITAL	€ 61.736,00
EPACA	€ 0
ENASCO	€ 21.204,00
INAC	€ 9.618,00
EPASA (oggi EPASA-ITACO)	€ 8.343,00
INAPA	€ 3.570,00
EASA	€ 1.161,00
ITACO (oggi EPASA-ITACO)	€ 428,00
ENAPA	€ 15.363,00
ENAS (oggi ACAI-ENAS)	€ 0
ENCAL (oggi ENCAL CISAL)	€ 12.854,00
EPAS	€ 29.617,00
INPAL	€ 7.191,00
SIAS	€ 23.264,00

CLAAI	€ 7.818,00
ACAI (oggi ACAI-ENAS)	€ 0
LABOR	€ 6.363,00
SBR	€ 1.082,00
ENAC	€ 31.996,00
FENALCA	€ 279.651,00
INAPI	€ 12.105,00
INPAS	€ 19.422,00
SENAS	€ 9.845,00
ENASC	€ 47.150,00
ANMIL	€ 11.841,00
FAMIGLIA ITALIANA	€ 2.762,00
TOTALE	€ 624.384,00

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

6

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto e nominato il liquidatore;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto e nominato il liquidatore;

**VISTO** che sono già state erogate ai Patronati in liquidazione EASA e FENALCA anticipazioni per un importo superiore a quanto ad essi spettante, in relazione all'attività svolta nell'anno 2014, annualità per la quale le verifiche ispettive risultano definite ed è in istruttoria il relativo decreto di riparto, e che quindi non viene corrisposto ai predetti Patronati in liquidazione alcun ulteriore importo relativo all'anno 2013, ma le somme a loro spettanti sono redistribuite tra gli altri Patronati aventi diritto sulla base delle percentuali definitive relative all'attività 2013;

**VISTO** il decreto n. 96 del 19 maggio 2021 con il quale, il Commissario *ad acta*, nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020, in ottemperanza al *decisum* del Giudice Amministrativo, dispone che "la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, proceda alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato" a titolo di finanziamento per l'anno 2017;

**VISTI** i commi 2 e 3 dell'art. 2 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 ai sensi dei quali ai patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS non sono erogate ulteriori somme a titolo



di finanziamento per l'anno di attività 2017 in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1 e che la parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni e redistribuita tra gli altri patronati aventi diritto in maniera proporzionale agli importi a ciascuno spettanti;

**VISTA**, pertanto, la necessità di ottemperare al disposto di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 e di procedere al recupero delle somme in eccedenza erogate, per l'annualità 2017, ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS e alla proporzionale redistribuzione delle stesse tra gli altri Patronati in base alle percentuali di riparto di cui alla tabella 1, *Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2017*, del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021;

**VISTO** quanto indicato nelle premesse del citato decreto n. 96/2021 del Commissario *ad acta* secondo cui per l'annualità 2017 i Patronati ENCAL CISAL e INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico ENCAL-INPAL, e che pertanto la quota riferita al patronato ENCAL-INPAL, a seguito della scissione parziale asimmetrica in patronato ENCAL CISAL e patronato INPAL, sia erogata ripartendola ai medesimi secondo gli accordi intervenuti tra le parti;

**VISTO** che, a seguito della ripartizione delle somme spettanti ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA e INPAS, gli importi attribuiti a ciascun Istituto risultano essere quelli riportati nella tabella 3) che segue:

**Tabella 3- Importo da erogare a titolo di saldo 2013**

PATRONATI	IMPORTO DA EROGARE A TITOLO DI SALDO
ITAL	126.863,79
50& PIU'ENASCO	44.832,68
INAC	24.211,28
ENAPA	30.981,41
ENCAL CISAL	23.811,57
EPAS	59.840,67
INPAL	15.671,87
SIAS	46.606,16
CLAAI	14.207,28
LABOR	14.537,74
SBR	2.072,37
ENAC	59.611,05
INAPI	23.514,03
SENAS	19.450,35
ENASC	90.068,50
ANMIL	23.083,96
FAMIGLIA ITALIANA	5.019,29
<b>TOTALE</b>	<b>624.384,00</b>





**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo”*;

**CONSIDERATO** che l'importo spettante al Patronato SBR a titolo di finanziamento per l'annualità 2013 è inferiore al limite di cui all'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 e che, pertanto, non si rende necessario procedere, per detto Patronato, ad alcuna verifica;

**CONSIDERATO** che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, i Patronati 50&PIU' ENASCO, INAC, ENAPA, ENCAL CISAL, EPAS, INPAL, SIAS, CLAAI, LABOR, ENAC, INAPI, SENAS, ENASC ANMIL e FAMIGLIA ITALIANA sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

8

**CONSIDERATO** che in data 26 novembre 2021, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXX è risultato inadempiente per € 5.412,44 e che tale importo viene trattenuto da quanto spettante a detto Patronato a titolo di finanziamento per l'annualità 2013;

**CONSIDERATO** che, alla data del presente decreto, tutti gli Istituti di patronato hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva e, pertanto, è possibile procedere all'erogazione degli importi spettanti a titolo di saldo per l'annualità 2013;

**CONSIDERATO** che in data 23 novembre 2021 il Liquidatore del Patronato Famiglia Italiana in liquidazione ha comunicato che *“con riferimento alla richiesta di invio del “Documento Unico di Regolarità Contributiva”, quest'ultimo non può essere fornito in quanto il Patronato in questione è stato posto in liquidazione da codesto Ministero con DM del 20.12.2013 e, pertanto, da tale data è cessata ogni attività”*;

**CONSIDERATO** che in data 29 novembre 2021 il Liquidatore del Patronato CLAAI in liquidazione ha comunicato che *il Patronato C.L.A.A.I. non ha dipendenti*

## DEC R E T A

### ART.1

È autorizzato il pagamento della somma di € 618.971,56 (*seicentodiciottomilanovecentosettantuno/56*), relativo al saldo anno 2013, ai seguenti Patronati:



PATRONATI	CF -IBAN	IMPORTO
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXX	121.451,35
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXX	44.832,68
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXX	24.211,28
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXX	30.981,41
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN:XXXXXXXX	23.811,57
EPAS	CF 97220240580 IBAN:XXXXXXXX	59.840,67
INPAL	CF 97987170582 IBAN:XXXXXXXX	15.671,87
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXX	46.606,16
CLAAI	CF 97032490159 IBAN: XXXXXXXX	14.207,28
LABOR	CF97238760587 IBAN: XXXXXXXX	14.537,74
SBR	CF 01381330214 IBAN:XXXXXXXX	2.072,37
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXX	59.611,05
INAPI	CF07114861003 IBAN: XXXXXXXX	23.514,03
SENAS	CF97328090580 IBAN: XXXXXXXX	19.450,35
ENASC	CF97250780588 IBAN: XXXXXXXX	90.068,50
ANMIL	CF: 97612440582 IBAN: XXXXXXXX	23.083,96
FAMIGLIA ITALIANA	CF: 97656230584 IBAN: XXXXXXXX	5.019,29
<b>TOTALE</b>		<b>€ 618.971,56</b>



## ART.2

La somma di € 618.971,56 (*seicentodiciottomilanovecentosettantuno /56*) grava sul pg 02 del capitolo 4331 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Missione 25 – *“Politiche previdenziali”* - Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sul decreto di impegno n. 597 del 22 dicembre 2020 registrato al numero 44 in data 15 gennaio 2021 (decreto SICOGE n. 5586/2020).

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 1 Dicembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta Ferrari